

FAL - FLORENCE ACCESSIBILITY LAB



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Composizione unità di ricerca

DIDA: Antonio Laurià (Cordinatore scientifico); Francesco Alberti; Fabrizio Battisti; Gianluca Belli; Stefano Bertocci; Antonio Capestro; Stefano Carrer, Maria Rita Gisotti; Luca Marzi; Pietro Matracchi; Tessa Matteini; Gabriele Paolinelli; Rosa Romano; Simone Secchi; Luigi Vessella; Leonardo Zaffi.

DIEF: Benedetto Allotta; Monica Carfagni; Lapo Governi.

DSPS: Ivana Acocella; Marco Bontempi; Brubella Casalini; Leonardo Chiesi; Paolo Costa; Alessandro Pratesi.

DISEI: Luca Bagnoli; Mario Biggeri; Pier Angelo Mori.

FORLILIPSI: Lucia Bigozzi.

Dipartimento di Architettura – DiDA
Università degli Studi di Firenze

Unità di Ricerca interdipartimentale:
Florence Accessibility Lab - FAL

L'attività di ricerca

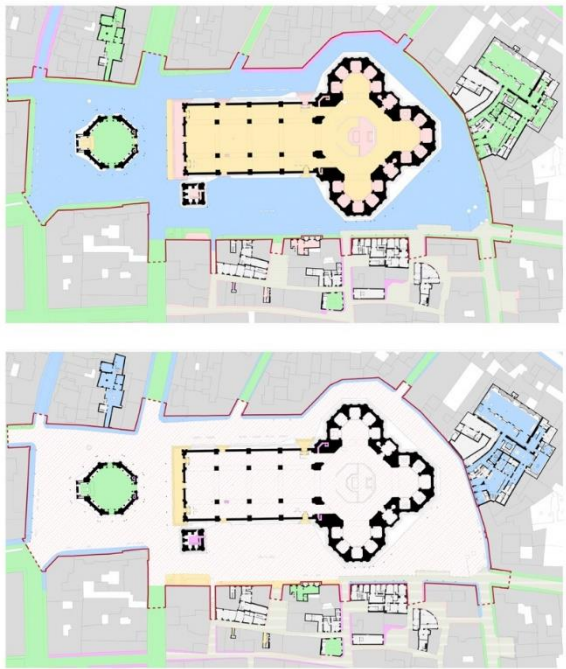
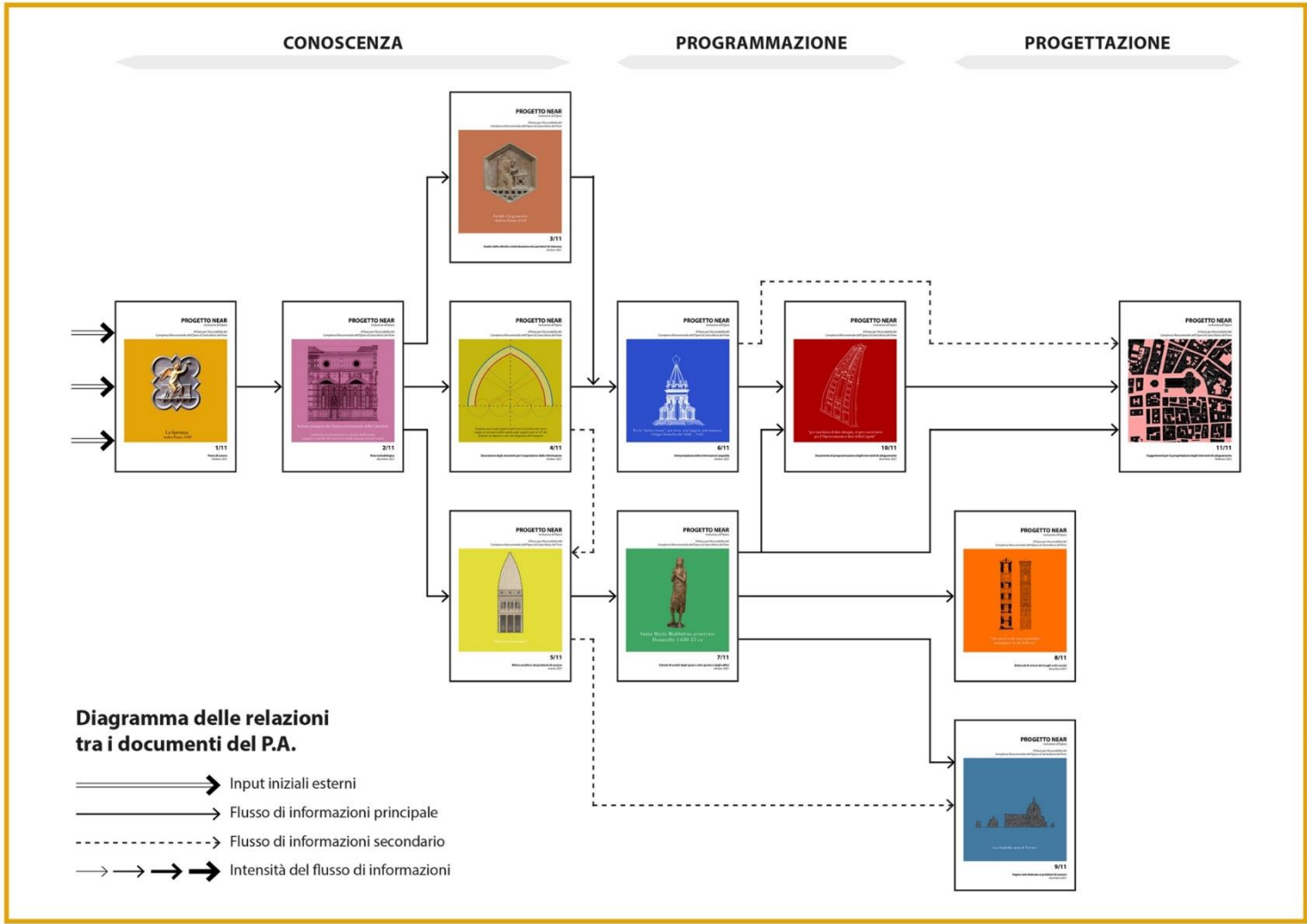
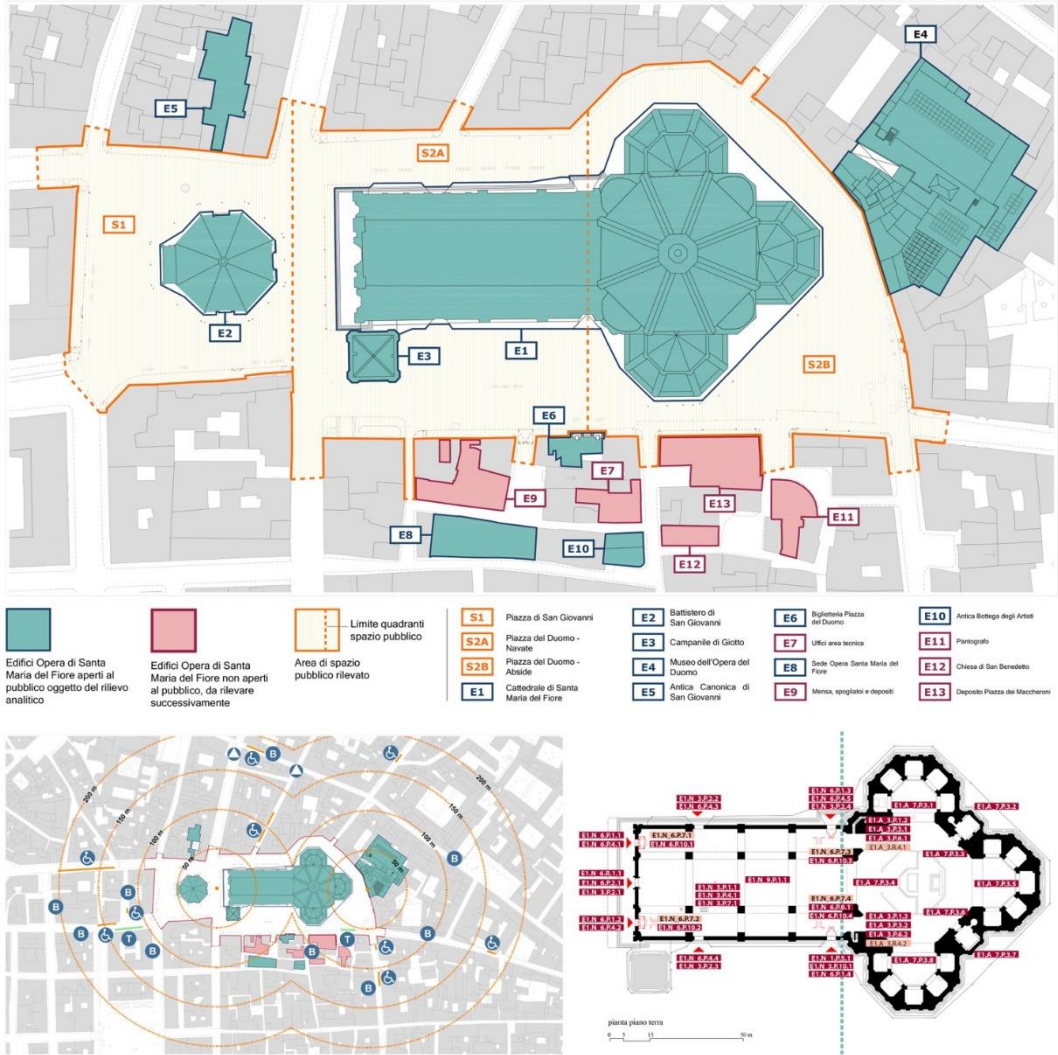
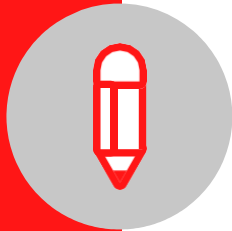


L'Unità di Ricerca ***florence accessibility lab – Accessibilità al Patrimonio Culturale e Sviluppo Umano*** vuole definire, consolidare e promuovere una nuova cultura dell'accessibilità; una cultura che veda l'accessibilità dell'habitat come una grande risorsa collettiva per la capacitazione umana, per rendere più vitali, sicure e coese le comunità locali, per la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa aspirazione richiama il concetto di “bene comune” che si basa su due principi fondamentali: la cittadinanza attiva e la partecipazione delle comunità ai processi decisionali. L'Unità di Ricerca ***florence accessibility lab*** si propone di rappresentare un punto di riferimento per Soggetti Pubblici, Privati e del Terzo settore nel campo della ricerca di base e applicata, della formazione e della consulenza sull'accessibilità ambientale per lo sviluppo umano a livello locale.

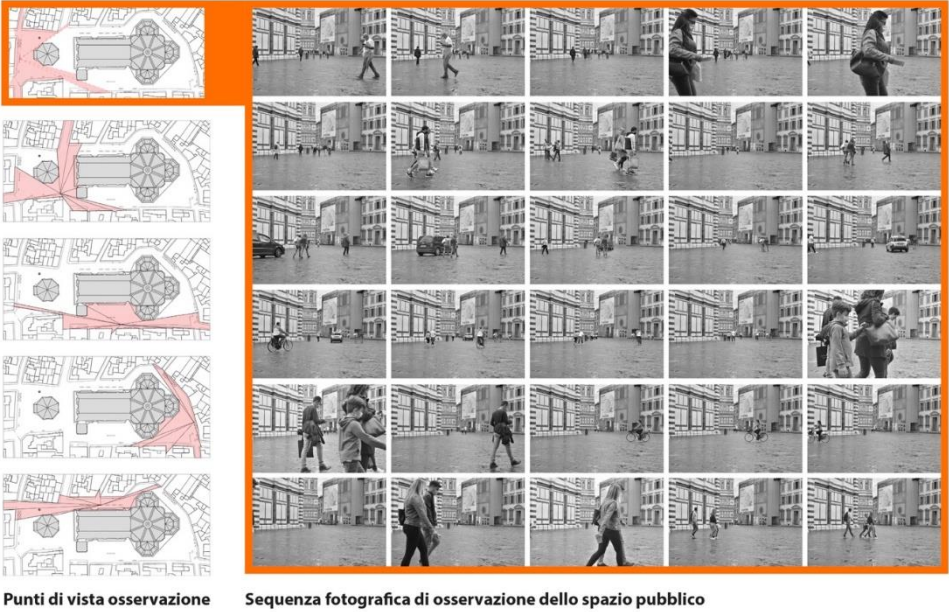
L'Unità di Ricerca ***florence accessibility lab*** è il frutto della scelta condivisa di docenti dell'Università di Firenze di far convergere competenze ed esperienze già maturate in differenti ambiti di conoscenza in un nuovo ed ampio settore di approfondimento scientifico. La natura complessa del tema ha condotto alla costituzione di un gruppo di ricerca interdisciplinare che contempla, accanto ad un nucleo prevalente di ricercatori dell'area del progetto (afferenti al Dipartimento di Architettura e al Dipartimento di Ingegneria Industriale), la componente di ricercatori delle scienze economiche e sociali (afferenti al Dipartimento di Scienze Economiche e per le Imprese e di Scienze Politiche e Sociali).

Se l'interdisciplinarietà si rende necessaria per l'analisi, la comprensione e l'interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche socio-culturali ed economiche nonché per la previsione di strategie, politiche ed azioni, le discipline che si caratterizzano per la loro dimensione progettuale nei processi di trasformazione dell'ambiente avranno il compito di condurre a sintesi le diverse elaborazioni. Alla base di ogni meccanismo virtuoso legato all'accessibilità si trovano, infatti, sempre e comunque, le azioni sul contesto fisico, sulla sua qualità e la sua intelligibilità.

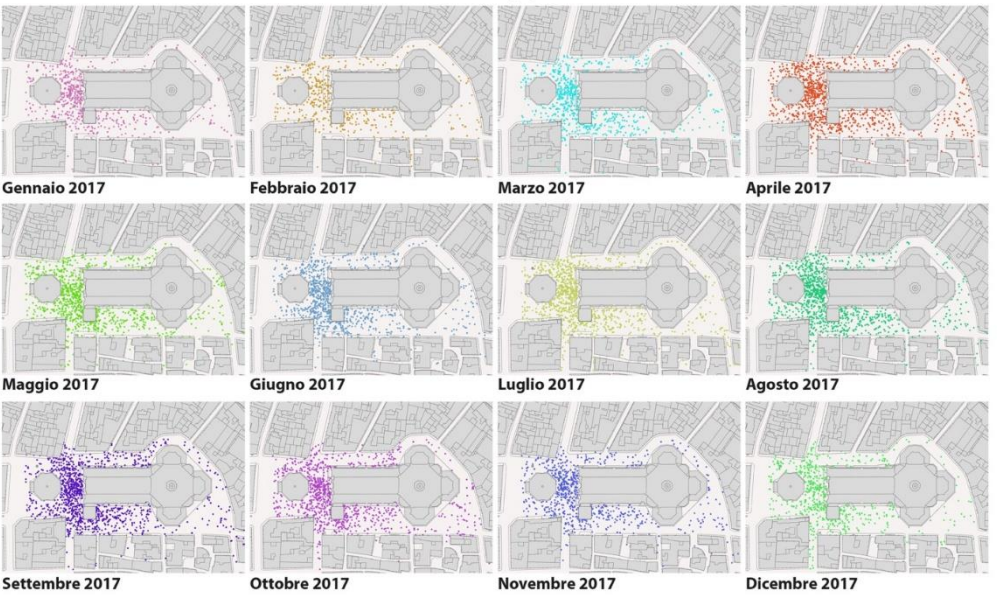
Disegni e Immagini



Osservazione dei comportamenti



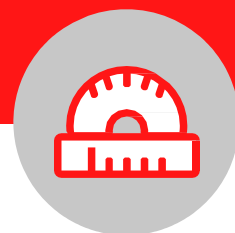
Densità dei visitatori



Le mappe riportano la geolocalizzazione dei post condivisi su Facebook dai visitatori nei diversi mesi dell'anno 2017. Nelle mappe sono riportati i post geolocalizzati esclusivamente negli spazi esterni.

Alcuni degli elaborati prodotti durante la ricerca "NEAR – Inclusione all'Opera» realizzati con gli strumenti tradizionali del rilievo sul campo e dell'osservazione delle tracce.

Strumenti, Tecnologie e Servizi



Poiché il reale obiettivo dell'accessibilità è elevare l'autonomia e la pratica sociale delle persone, l'eliminazione delle fonti di ostacolo di qualsiasi tipo e natura deve essere considerata solo un mezzo operativo per conseguire l'accessibilità. Il concetto di "luogo accessibile" da luogo "privo di barriere architettoniche" o "a norma" assume, nella nostra impostazione culturale, il significato più ampio di "luogo inclusivo, aperto e sensibile alle diversità"; un luogo, cioè, capace di 'accogliere', in condizioni di comfort e di sicurezza, persone con differenti specificità e diseguali gradi di libertà. L'unità di Ricerca applicherà pertanto due strategie di design. La prima - principale - attiene alla possibilità di garantire ad ogni persona l'utilizzo di luoghi, beni e servizi, secondo i principi dello Universal Design; la seconda - in sinergia con la prima - attiene alla predisposizione di specifici dispositivi di sostegno e di specifiche tecnologie (Assistive Technologies/Adaptive Technologies) volti a consentire a persone con particolari esigenze di tipo fisico, senso-percettivo o cognitivo una migliore qualità della vita.

L'Unità di Ricerca *florence accessibility lab* si caratterizza per la volontà di contribuire ad elevare i diritti di cittadinanza, partecipazione e autodeterminazione delle persone quale fattore sensibile di sviluppo socio-economico di lungo periodo per le comunità locali.

Si pone i seguenti obiettivi generali:

- dimostrare che l'accessibilità è un fattore particolarmente efficace per innescare e consolidare coerenti, durevoli e sostenibili processi di sviluppo umano volti a promuovere stili di vita sani, ad elevare il 'capitale sociale' delle comunità e a valorizzare le identità locali;
- proporre argomenti di riflessione e soluzioni inerenti la valorizzazione dei territori attraverso la riqualificazione del loro patrimonio architettonico e paesaggistico in un'ottica di accessibilità, sostenibilità e innovazione socio-economica;
- promuovere l'inclusione sociale ed elevare il benessere e l'autonomia delle persone anche tramite lo sviluppo di saperi, metodologie e strumenti tecnologici e tecniche di automazione avanzate;
- concepire e realizzare, insieme alle Piccole e Medie Imprese, sistemi, strumenti e tecnologie per l'accessibilità e la sensibilizzazione ambientale.

Le finalità che l'Unità di Ricerca si pone sono coerenti con l'obiettivo strategico "Societal Challenges" del Programma Horizon 2020 e, in particolare, con la sfida "Inclusive, innovative and secure societies".

Possibili
applicazioni e
collaborazioni



Progetti dell'Unità di Ricerca degli ultimi 5 anni:

2022|2025

"Regenerating Cultural Landscapes of Inner Areas in a People Centered Perspective. Historical Villages and Rural Areas of the Casentino Region as an Ideas Incubator of Creativity and Innovation."

Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027.

2022|2024

"Boboli per noi. Il Piano per l'Accessibilità del Giardino di Boboli e del Giardino delle Scuderie Reali, Firenze"

Regione Toscana (FCS), Gallerie degli Uffizi.

2021|2023

"Culture 04/2021_ Develop Community Resources through the Valorization of the Natural and Cultural Heritage - Aid 12069"

Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS), sede regionale di Tirana

2020|2022

"Inclusione all'Opera. Il Piano per l'Accessibilità del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore, Firenze - NEAR"

Regione Toscana

2020|2022

"Ricerca per la redazione del Piano per l'Accessibilità di Lecce"

Comune di Lecce

Con Università del Salento, Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.

2019|2020

"The Diaspora as a Resource for the Knowledge, Preservation and Enhancement of the Lesser Known Cultural Sites in Albania"

International Organisation for Migration (IOM)

2019

"La qualità acustica degli ambienti scolastici. Relazione tra percezione dei suoni e rendimento scolastico. Indagine finalizzata alla progettazione di un kit a supporto della correzione acustica delle aule"

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze - Manifattura Maiano

2016|2017

"Contributo tecnico-scientifico e di ricerca per l'estensione del progetto ADA (Adattamento Domestico per l'Autonomia) all'intero territorio della Regione Toscana"

Convenzione tra Dipartimento di Architettura e Regione Toscana (Consorzio Società della Salute Firenze Nord-Ovest)

2015|2017

La valorizzazione degli spazi residuali in abbandono come opportunità per la città inclusiva. Pocket Parks for all.

Progetti Strategici Ricerca di Base, 2014, Università degli Studi di Firenze

Per maggiori informazioni



Ufficio di Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Firenze

Sede: Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, FI

Sito web: <https://www.unifi.it/vp-11908-trasferimento-tecnologico.html>

E-mail: urp@unifi.it (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

Per maggiori informazioni



Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

Sede: Via Luigi Carlo Farini, 8 - 50121 Firenze,

FI E-mail: urtt@regione.toscana.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



Regione Toscana

